



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

Deliberazione n. 24

In data 21/04/2010

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza di prima convocazione, seduta pubblica, sessione ordinaria

OGGETTO: RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2009, CONTO DEL BILANCIO, CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO - APPROVAZIONE

L'anno **duemiladieci**, addì **ventuno** del mese di **aprile**, alle ore **21.00** presso **Sala Consiliare**, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale

Eseguito l'appello, risultano:

N.	Cognome Nome	Pres.	Ass.	N.	Cognome Nome	Pres.	Ass.
1	CERUTTI Mauro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	11	FORESTI Isabella	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	COLOMBO Claudia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12	CARUSO Graziella	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3	PALMIERI Anselmo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	13	CHIERICHETTI Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	PIANTANIDA Elena Marina	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14	REGALIA Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	FERRARI Carlo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	15	ROGGIANI Silvia	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6	BARONCELLI Gian Franco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	16	GUIDI Massimiliano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	CATANIA Massimiliano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17	MAGNOLI Maria Cristina	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	ZARO Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			Totale presenti:	15
9	BERTONI Giorgio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			Totale assenti:	2
10	GESUALDI Filippo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Assiste all'adunanza il **SEGRETARIO COMUNALE Dott. Fulvio Andrea Pastorino**.

Il Sig. **Mauro Cerutti**, in qualità di **SINDACO**, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato, iscritto all'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

SINDACO

punto n. 4 all'ordine del giorno: "Rendiconto dell'esercizio 2009, conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio, approvazione". Prego Assessore Bertoni.

ASS. BERTONI

Mi avevano preparato 35 diapositive, poi ne ho tolta qualcuna, mi limiterò a illustrarne solo 8, non vi preoccupate. Ho cercato di raggruppare, di illustrare quelli che secondo me sono i numeri più importanti. Nel dettaglio poi siamo entrati penso abbastanza con dovizia di particolari durante la commissione, in ogni caso per qualsiasi delucidazione è anche presente la ragioneria per cui eventuali domande o chiarimenti saranno poi approfonditi.

Il rendiconto è la dimostrazione o comunque è il momento in cui si analizza quello che è un dato del passato, qual è stato e quali sono state le principali attività che sono state svolte nel corso del 2009 e quali sono state le entrate e le uscite cioè come abbiamo speso i soldi dei nostri concittadini.

Il bilancio del Comune di Ferno è un bilancio che è arrivato ormai a un totale di rendicontazione di 8 milioni e 867 mila Euro come potete vedere. Nella prima colonna sono gli stanziamenti definitivi che avevamo approvato a ottobre con l'ultima previsione di assestamento di bilancio, il rendiconto è quello che effettivamente si è verificato in base a quelle previsioni, rispetto a quello abbiamo avuto delle minori entrate, cioè un piccolo meno davanti al simbolo di Euro, minori entrate per 47 mila Euro e abbiamo avuto nello stesso tempo minori uscite per 262 mila Euro.

Per quanto riguarda le entrate, le minori entrate di natura tributaria, i 59 mila Euro sono da imputarsi principalmente ad un minore introito dell'Ici per 21 mila Euro, 11 mila Euro in meno di tassa sulla pubblicità, la Tarsu, che ricordate era già stata oggetto di un assestamento nella approvazione degli stanziamenti definitivi, i diritti di imbarco che hanno fatto segnare un'ulteriore diminuzione di 81 mila Euro, scusate, l'Ici era un maggiore entrata Ici di 21 mila Euro, meno 11 nella pubblicità e meno 81 invece nei diritti di imbarco.

Per quanto riguarda invece le entrate da trasferimenti sono aumentate di 73 mila Euro, 25 di questi il fondo ordinario che c'è stato riconosciuto in maniera superiore, abbiamo superato le previsioni che è stato riconosciuto, incrementato di 25 mila Euro, invece 58 mila Euro sono i denari in più che ci sono stati dati rispetto alle previsioni per il rimborso sull'Ici prima casa che come sapete è stato abolito, è stato sostituito da un trasferimento da parte dello stato.

Altre voci, le entrate da trasferimenti 27 mila Euro sono legate principalmente a un aumento delle entrate registrate proprio nell'ultimo periodo dell'anno, di 20 mila Euro per oneri di urbanizzazione.

In conclusione siamo meno 47 di entrate e meno 200 di spesa.

Questo invece raffigura lo stato di realizzazione generale dei progetti, nonostante il risparmio di spesa che abbiamo visto prima di 260 mila Euro abbiamo un raggiungimento complessivo degli obiettivi del 97,6%, i programmi sono stati realizzati tutti in percentuale superiore, vedete il 95%, c'è l'unica spesa che è la prima, spesa in conto capitale del miglioramento e l'organizzazione generale della gestione che direi è più un risparmio che un minore investimento perché è legato a sostituzione, a manutenzioni, sostituzioni di computer o altro, devo dire che si sono risparmiati 30 mila Euro invece di una previsione di 81 mila di spesa.

Veniamo al risultato della gestione del 2009, le minori entrate e soprattutto le minori spese hanno portato a un risultato di esercizio, a un risultato avanzo di Amministrazione si chiama in gergo bilancistico di comuni, che poi per le società sarebbero il risultato di esercizio, 214 mila Euro di positivo. Il risultato poi va sempre visto con la famosa voce di quello che si va accumulare con quello che abbiamo invece come saldo di gestione, quindi come risultati positivi di competenza rientrando Ferno nei comuni cosiddetti virtuosi perché hanno sempre rispettato il patto di stabilità, abbiamo il beneficio di essere comuni virtuosi, abbiamo ricevuto il premio, il bonus riconosciuto a seguito della virtuosità del comune, bonus di 118 mila Euro che non è un bonus di maggiori soldi che lo stato ci ha dato ma è solo un bonus di spesa, cioè ci hanno detto: siccome sei stato bravo puoi spendere 118 mila Euro in più rispetto a quanto il patto di stabilità poteva permettere di spendere. La conclusione è che il patto di stabilità ci porta a avere accumulato un milione e 778

patto di stabilità che, come precisava prima il sindaco, ci ha portato in piazza a Milano a protestare rispetto a questo calcolo che secondo noi è completamente forviante che non ci permette di portare avanti con i nostri fondi le attività che abbiamo in copertura perché parliamo sempre di fondi di copertura.

Rispetto invece a come è successo negli ultimi anni ho voluto anche illustrare qual è l'avanzo di Amministrazione di questi ultimi anni, nel 2005 500 mila Euro, nel 2006 900 mila Euro, nel 2007 700 mila Euro, nel 2008 198 mila Euro, nel 2009 214 mila Euro, è inutile che vi dico che l'obiettivo è quello di arrivare a zero, cioè spendere tutti i soldi che abbiamo a disposizione, niente di più e niente di meno, è ovvio che sarebbe peraltro incosciente fare una previsione di bilancio che arrivi a quel tipo di spesa perché sapete benissimo che su un bilancio di 8 milioni e su una gestione comunale di un comune come Ferno gli imprevisti sono all'ordine del giorno e quindi secondo me chiudere con un risultato intorno ai 200 mila Euro è un sinonimo di una gestione ottimale perché meglio di così sinceramente vorrebbe dire impegnare spese e impegnare fondi che non sempre siamo sicuri di ricevere, dicevo prima oneri di urbanizzazione, abbiamo visto in commissione che abbiamo incassato il 28 di dicembre o 22 di dicembre 20 mila Euro di oneri di urbanizzazione che erano in monetizzazione di una vendita di una cappella di un cimitero, abbiamo detto potevamo incassarla al primo di gennaio che così non andava in avanzo, però è impossibile fare questi tipi di calcoli, credo che un risultato come questo con una percentuale di raggiungimento degli obiettivi che supera il 90% sia sinonimo di una gestione corretta.

Andamento complessivo, questo è un po' come si sviluppa invece accumulando con gli anni precedenti, avevamo un 1.200.000,00 €, è diventato un 1.700.000,00€, 2.500.000,00€ 2.600.000,00€ per arrivare a quello che abbiamo adesso 1.778.000,00€ di avanzi di amministrazione, di virtuosità di anni precedenti.

Questa invece è una slide che serve per illustrare le spese suddivise per ambiti di competenza, è importante vedere come nel corso degli anni alcune voci hanno avuto un incremento importante, a parte la prima voce che è Amministrazione e gestione che è una voce che raggruppa tutte le spese di gestione dell'ente, a onor del vero bisogna dire che ha incrementato nel 2009 non certo perché abbiamo incrementato le spese di gestione dell'ente, ma è incrementata perché abbiamo l'effetto distorto del rimborso dell'Ici di Malpensa, se ricordate quando abbiamo approvato il bilancio dell'anno scorso avevamo approvato un avanzo di amministrazione considerevole dicendo: guardate che ci hanno rimborsato un'Ici di Malpensa superiore a quanto era le nostre spettanze, ci chiederanno la restituzione. E infatti così è stato, abbiamo rimborsato 688 mila Euro di Ici relativa a anni precedenti.

Abbiamo altresì altri 120 mila Euro che sono legati a incrementi di spesa fittizie, cioè il comune non ha la possibilità di recuperare l'Iva che incassa in caso di vendite di cespiti, nel 2009, come ricorderete abbiamo venduto nel piano di alienazione, valorizzazione, abbiamo ceduto dei piccoli appezzamenti di terreno, piccoli ma in ogni caso di importo considerevole, avevamo previsto un incasso di 479 mila Euro a consuntivo, ne abbiamo incassati 556 mila Euro, queste vendite sono soggette a Iva e per noi diventa un costo perché l'Iva incassata va versata, quindi l'incremento che vediamo nella prima voce è un incremento non legato alla gestione ma legato a eventi straordinari. Più importante secondo me è verificare già la voce 4, la voce polizia lo sapete è gestita nel bilancio dell'unione e quindi vediamo zero anche se in realtà non è sicuramente zero, l'istruzione pubblica quanto spende il Comune di Ferno per il supporto alle nostre scuole, per il pagamento delle spese che rimangono a carico del comune legate alla istruzione per il diritto allo studio etc. ha speso nel 2009, 627 mila Euro, è una spesa anche questa che se confrontata con l'anno 2005 è in decisivo aumento, ovviamente è una scelta che abbiamo voluto portare avanti e che speriamo di portare avanti nello stesso modo negli anni futuri, dico speriamo perché speriamo di avere risorse per poterlo fare. Abbiamo speso 145 mila Euro per la cultura e beni culturali, 35 mila Euro per sport e ricreazione, forse potevamo fare di più, direbbe l'assessore però purtroppo è sempre la cenerentola perché vorremmo sì spendere di più per lo sport ma quando poi i fondi vanno distribuiti equamente si fanno altre scelte. Sicuramente la scelta che abbiamo sempre sostenuto è il rigo 10, settore sociale, settore sociale è passato nell'arco di 4 anni da 679 mila Euro a 885 mila Euro. E' sicuramente una spesa importante, chiaramente in questa spesa non sono solo i contributi sociali, ci sono i contributi alla scuola materna, all'asilo nido etc. però in ogni caso è una spesa che negli ultimi anni è sicuramente aumentata in maniera sostanziosa, penso che sia un impegno

importante che il Comune di Ferno e l'Amministrazione porta avanti, cerchiamo sempre di farlo nel migliore dei modi, quando si vedono poi le cifre si vorrebbe dire ma spendiamo di più nello sport, meno nel settore sociale, ma è un discorso di necessità primaria, cioè gli interventi che vengono fatti nel sociale sono sicuramente, questa sera non c'è l'assessore ma comunque in tutte le giunte quando poi si vede non dico il nome e cognome perché sulle delibere di Giunta non c'è ma quando poi si analizza il caso sociale è difficile cercare di risparmiare su questa voce, è una voce che avevamo previsto in aumento perché la situazione generale ci vede sempre più fare fronte a interventi mirati su pagamento di bollette della corrente piuttosto che affitti sociali, diciamo piccole spese che però sono segnale di grossi disagi. E' una spesa importante, certamente. Questa credo che sia la slide che più possa riassumere al di là delle spese di investimento, perché stiamo parlando di 6 milioni, il resto sono spese di investimento di cui discutiamo continuamente se bisogna fare questo piuttosto che l'altro, le spese di investimento pesano meno di 2 milioni, le spese correnti sono 6 milioni e sono queste.

Non avrei altro da aggiungere, se non il giusto ringraziamento all'ufficio ragioneria, alla ragionera, mi dispiace di non aver illustrato tutte le 35 slide che mi hai preparato, mi perdonerai, mi ringrazieranno magari i colleghi.

SINDACO

Se ci sono interventi. Prego Regalia.

CONS. REGALIA

Un unico intervento ma ne abbiamo già parlato in commissione, guardandoci indietro con il senno del poi ci chiediamo se sia stato corretto nel 2007 non spendere quei 500 mila Euro che avevamo in più per l'Ici che ci era permesso di spendere perché all'interno del patto di stabilità era una disponibilità che avevamo e potevamo utilizzare, presumibilmente negli anni futuri avremmo sicuramente coperto quando ci chiedevano indietro la restituzione di questi soldi avremmo sicuramente avuto la possibilità di coprire perché comunque abbiamo visto che il nostro risparmio mediamente è sempre superiore ai 200 mila Euro all'anno. E oggi saremmo stati in una situazione rispetto al patto di stabilità diversa perché oltretutto il 2007 è anche indice di riferimento per il patto di stabilità di oggi. Perciò cosa che ci siamo già chiesti in commissione, se è stata veramente una scelta corretta quella di non spendere o seppure lì una Giunta che era più consapevole, decisionista e azzardata doveva fare la scelta di spendere.

SINDACO

L'azzardo, ogni anno il patto di stabilità cambia, credo che l'assessore può entrare in merito più a livello specifico e tecnico, come sempre finora ci ha guidati la grande responsabilità nel rispetto dei criteri, delle leggi pur facendo le nostre battaglie, pur dicendolo in tutti i modi, nei vari Consigli Comunali per quanto mi riguarda non smetterò mai di dirlo ma anche da parte degli altri consiglieri questo malessere è evidente. Non sapendo ogni anno il patto di stabilità cosa poteva prevedere, quindi avendo in corso anche noi delle operazioni che potevano vedere nella possibilità di spesa già comunque studiata, programmata, ritenuta indispensabile il fatto di fare un passo di questo genere poteva andare proprio a colpire quelle decisioni che a livello di priorità avevamo individuato. Certo, anche da parte nostra ci siamo rammaricati di questo ma anche adesso, quest'anno chiudiamo l'anno e poi cosa facciamo? La decisione forte è: fregarcene, passatemi il termine, di tutto, decidiamo di, ci mettiamo qui facciamo un Consiglio Comunale aperto, prendiamo una bella decisione di quello che vogliamo fare per Ferno, il Pgt l'abbiamo approvato decidiamo dove andare, che cosa fare? Però ci accogliamo tutti i rischi del patto di stabilità che dopo l'8 aprile il nostro intervento dei sindaci, Tremonti ha mandato un telegramma, un messaggio scritto dove si impegnava verso la fine dell'anno prima di chiudere i conti dello stato, prendere in considerazione il nostro malessere. Quindi se almeno adesso avessimo in mano quello che il governo centrale ha già in previsione di applicare, giochiamo a poker, a carte scoperte e va bene. Ma questo noi non lo sappiamo e quindi che cosa fare? L'unica cosa è veramente avere, come ha detto Regalia, su questo mi trovi d'accordo, credo anche noi ne siamo convinti, decidere.

Poi per quanto riguarda la gestione al di là di quello credo di dire anche la mia soddisfazione di essere stato in grado di dare delle risposte concrete nelle fasce dove effettivamente c'è il disagio,

c'è il bisogno, avere mantenuto un ottimo livello di qualità per quanto riguarda i rapporti con il cittadino, in tutti gli ambiti, non ultimo, anzi, un fiore all'occhiello la scuola, il sociale abbiamo dato risposte e laddove possibile dato case a chi ne aveva bisogno, esiste una nicchia alla quale il sottoscritto ha già fatto presente, sto vedendo di poter calcare ancora di più la mano sul fatto dei cittadini extracomunitari, che al di là dell'aspetto umano credo ci debba essere un criterio di responsabilità un pochino diversa, molte volte facendo queste considerazioni si rischia di andare verso un partito e verso un altro, io parlo da sindaco e quindi da sindaco posso anche dire che al di là dell'aspetto umano ci sono dei criteri assolutamente sbagliati. Vedere, anche a livello politico, la settimana prossima andremo a Roma, speriamo di incontrare le persone giuste, lo farò ancora presente che ci indichino almeno la strada a livello europeo che alcuni principi indiscutibili della circolazione di stranieri, che comunque fanno parte della Comunità Europea i rispettivi governi ci devono riconoscere.

Io do delle risposte, do una casa, do l'assistenza, è troppo facile che il giudice poi dica, perché c'è una famiglia extracomunitaria i bambini c'è il disagio familiare, la tutela al sindaco, tutela al cittadino di Ferno, siamo noi cittadini del comune di Ferno che abbiamo contribuito a dare questo milione e 700 mila Euro e dobbiamo andare pagare cose che giustamente a livello umano possono essere anche condivise, dicendo queste cose ai nostri cittadini fernesì per le strade credo che ci saltino addosso.

A parte le polemiche, gli sfoghi perché amministrare vuol dire anche prendere coscienza che non sempre aprendo il cassetto vedi lì il mucchietto di soldi e li puoi utilizzare come vuoi, potresti prendere decisioni completamente diverse, non lo puoi fare, hai delle esigenze, hai una scuola materna da costruire, obiettivi per il quale abbiamo quasi pronto il progetto, volevamo presentarlo e ci sarà sicuramente il momento di incontro anche per questo, ti dicono puoi spendere, puoi impegnare fino a 600, 700, 800 mila Euro di spesa di programmazione però ne puoi pagare solo 450 mila, adesso assessore non vorrei dire dei numeri sbagliati, anzi, se mi corregge per dare delle informazioni più precise, ditemi voi come si fa a amministrare così.

Abbiamo l'ASL che dice ti concedo ancora un anno di scuola materna con la sezione staccata, meno male che c'è comprensione tante volte l'amicizia e la comprensione e la responsabilità di chi gestisce questi servizi va oltre la buona volontà e di questo li ringrazio ma se dovessero applicare, dice no, questo è l'ultimo anno, non me ne frega niente, là non ci puoi più andare. Diamo una risposta a queste cose. Scusate lo sfogo.

Se ci sono altri interventi. Prego Colombo.

CONS. COLOMBO

Volevo fare due ordini di piccole riflessioni molto veloci perché è già stato esaustivo sia l'assessore che il sindaco nel trattare questo rendiconto. Innanzitutto focalizzare il fatto che comunque seppur a fronte di restrizione ma gli obiettivi sono stati raggiunti al 97%, ... - cambio cassetta - situazioni non riescono a fare girare la macchina comunale raggiungendo degli obiettivi come invece ha raggiunto Ferno.

Per quanto riguarda il bonus del comune virtuoso, non sono maggiori entrate ma almeno questo governo centrale, anche se non ci azzecca più di tanto come ha già detto il sindaco ma non solo per ragioni interne ma anche ragioni sovranazionali e quindi europee, ti dà la possibilità di spendere questi 110 mila Euro che sono zucchero in questo caso. Anche perché lo sappiamo tutti che se si rallenta la macchina comunale per recuperare quel giro e quella funzionalità virtuosa rallenti un anno poi ne occorrono 3 o 4 per recuperare la velocità persa.

Ne abbiamo avuto, scusate se lo dico, abbiamo toccato con mano i 5 anni che hanno preceduto la mia Amministrazione, quando si aveva forse più paura di fare o di decidere e questo rallentamento che era avvenuto, abbiamo già avuto molte occasioni di dirlo, aveva creato non poche difficoltà nel ricominciare e nel rifar funzionare la macchina.

Però signor sindaco, qui dobbiamo renderci conto che gli anni a venire quindi il 2010 e il 2011 saranno anni con maggiori restrizioni per quanto riguarda del campo sociale dove dal governo centrale e quindi in subordine dalla regione e quindi altro subordine al comune arriveranno meno fondi per il sociale, arriveranno delle norme per l'asilo nido, per la copertura dei posti etc. e quindi ci sarà un ulteriore esborso se non che quello di non rispondere alle esigenze dei nostri cittadini.

E qui veramente dovremo mettere in campo tutte le astuzie ma soprattutto anche quella voglia non

di rischiare per il puro gusto di rischiare, ma però di essere molto incisivi e di qui io ringrazio il sindaco che prima lui si è defilato rispetto a certi colori politici nel senso di dire "eravamo là tutti" però ho visto con molto piacere che ha sfidato quanto detto dall'appartenenza partitica che, caro sindaco, hai avuto il coraggio di andare nonostante i vicini di casa di Busto e di Gallarate non si siano presentati, nonostante alcuni sindaci del Pd che hanno detto cosa ci fanno i sindaci leghisti che sono al governo, ma qui probabilmente vige ancora quella voglia ancestrale di fare politica che è quella di dire: rispetto di più il colore di appartenenza rispetto alla entità del vero problema, in questo dobbiamo ringraziare il nostro sindaco che ha avuto questo coraggio.

Per il resto cosa dire? L'osservazione che, anche da parte mia ne era uscita in commissione, circa l'utilizzo o meno dell'Ici proveniente dall'aeroporto, con il senno di poi, è facile. Però è vero, constatando questo però nessuno aveva la sfera di cristallo e non sapevamo che le regole di questo patto di stabilità si riferissero, facessero riferimenti a quegli anni in cui effettivamente lo fanno.

Quindi dovremo trovare signor sindaco più coraggio, ma non perché questa Giunta non ce l'abbia, ma tutti insieme noi anche da parte della maggioranza ma anche da parte della minoranza, scusatemi ma qui lo devo dire, se fossimo davvero padroni a casa nostra non avremmo queste difficoltà, sta diventando il *leitmotiv* me lo scrivono anche i giornalisti, anche Bertolli, non lo scrive questa volta perché l'ha gestito tante volte ma è la vera realtà, si tocca con mano, quanto si dà e quanto si torna indietro non osiamo neanche pensare a questi numeri perché ci farebbero venire l'orticaria. Quindi davvero quando tutti noi ci renderemo conto che così non può andare avanti e nonostante il fine di turno come abbiamo potuto vedere in questi giorni cerca ancora di tornare in questo modo molto vecchio e molto brutto di fare politica e di fare Amministrazione se non capiamo che il nord non può più andare avanti così veramente tra qualche anno saremo qui ad avere dei numeri che non ci faranno più neanche, magari faremo il 100% del raggiungimento degli obiettivi ma saranno sempre obiettivi più scarsi, più carenti e avremo magari invece solo del giornalista, del vigile e di una persona tra il pubblico, avremo magari qui 100, 150 o 200 cittadini che ci diranno cosa stai lì a fare.

SINDACO

Prego Bertoni.

CONS. BERTONI

Secondo me bisogna ragionare un po' più in grande nel senso che io sono il primo a criticare le metodologie di applicazione del patto di stabilità, però non sono certo quello che dice per risolvere il problema del patto di stabilità dobbiamo chiuderci nel nord, neanche nella nostra italetta, poi alla fine lo vediamo tutti i giorni, la crisi economica è una crisi mondiale, la Grecia vediamo tutti cosa è successo, la Spagna lo sappiamo etc. etc. allora il problema qual è? E come risolvere questo apparente problema molto più grande di noi? Il patto di stabilità nasce per portare a una riduzione della spesa totale del comparto del 10%, quello che io critico è come viene applicato, io sono convinto che noi italiani, non noi lombardi, noi italiani possiamo fare meglio ma ce lo diciamo sempre, è inutile nasconderci dietro a un dito, quando andiamo in qualche ufficio statale non dico comunale perché comunale non è così, ma statale a volte diciamo ma dove è l'efficienza qua. Allora qual è la risposta che noi dobbiamo dare? Noi possiamo sì ottenere una riduzione della spesa corrente ma non dico a livello comunale, dico a livello nazionale con una migliore efficienza e io dico noi nel nostro piccolo come comune lo stiamo facendo. Abbiamo visto prima che abbiamo raggiunto una percentuale di risultati, di obiettivi superiori al 95%, quindi le cose che ci avevamo prefissi di fare le abbiamo fatte, le abbiamo fatte come? Cercando di risparmiare quello che magari appartenente non è risparmiabile, a parte questa sera che siamo entrati qua e la prima cosa che mi è venuta in mente quanti soldi avevamo buttato via per riscaldare questa sala e poi aprire le finestre. E' una cosa che domani mattina chiamerò se non lo farà il mio collega, chiamerò la persona facendolo presente, ma questi sono i veri, piccoli risparmi, sono quelli che ci porterebbero a avere questo 10%. Cosa critico io? Come viene applicato il patto di stabilità perché il comune virtuoso non può utilizzare dei fondi suoi che non ha rubato a nessuno, non sono altro che fondi che gli sono stati dati dallo stato. Questo io critico e l'applicazione di un meccanismo contorto che poi vedremo meglio la settimana prossima discutendo del bilancio preventivo, previsionale dove arriviamo all'assurdo di avere copertura, di avere fatto "quella manovra di

andare a coprire i mutui per poter attingerne a degli altri", ci troviamo nell'assurdo di avere i soldi, di avere la possibilità di spendere, di avere la possibilità di attingere ai mutui e poi arriveremo a non poter fare fronte ai pagamenti perché altrimenti sfioriamo dal patto di stabilità.

Il patto di stabilità come legge in sé è applicato male, il concetto è giusto, il 10% di risparmio secondo me è un obiettivo raggiungibile, non in questo modo. Non applicandolo in modo diverso in comuni diversi perché lo sappiamo tutti che qualche comune come il nostro che ha fatto, rispondendo a Regalia, da sempre una scelta di legalità e anche nel 2007 ha fatto questa scelta di legalità prudenziale e continua a farlo perché noi facciamo i salti mortali e anche di più perché con l'assessore Baroncelli per chiudere il bilancio di previsione abbiamo tagliato i mille Euro della carta della illuminazione delle lampadine ma delle cose inenarrabili su 9 milioni di bilancio.

E questo è, allora io dico: ben venga questo, poi è chiaro che quando leggo sui giornali che da una parte il patto di stabilità viene applicato in un certo modo e mi dicono che se io sforo avrò un taglio del 5% del contributo ordinario, un limite all'impegno delle spese correnti, un divieto di ricorrere all'indebitamento, un divieto di assunzione, un blocco dei fondi di risorse incrementali, una riduzione delle indennità. Avrò tutte queste penalizzazioni mentre in altri comuni, e non sto qui a dire quali ma probabilmente il Cons. Colombo lo sa molto bene, ma tutti lo sappiamo, in altri comuni invece a fronte di sforamenti, di tutto e di più, perché cosa è successo in alcuni comuni l'abbiamo letto sul giornale e avremo letto solamente quello che i nostri giornalisti ci vogliono fare credere, la verità vera è che in altri comuni hanno creato delle voragini e non hanno avuto nessun tipo di sanzione. Allora io mi chiedo: perché in quei comuni ci sono delle leggi, ci sono delle norme, ci sono delle responsabilità in carico ai funzionari, noi amministratori lottiamo tutti i giorni con i funzionari perché dicono va bene, ma tu mi dici che devo fare le opere ma devo stare dentro al patto di stabilità, ho capito ma se poi io non faccio fronte ai pagamenti io funzionario sono penalmente sanzionabile oltre che pecuniariamente.

Ma dico: in questi comuni invece non è successo niente? Non è successo niente? Perché noi fernes e ribadisco la nostra scelta di legalità che io porterò avanti fino all'impossibile poi di fronte alla evidenza quando non riuscirò a raggiungere quel 95% che ho raggiunto in questi anni nei miei obiettivi allora verrò in questo consesso e vi dirò cari amici vi propongo di uscire dal patto di stabilità perché ritengo che sia insostenibile la cosa.

Faccio di tutto per rimanere nella legalità, certo che quando vedo altre situazioni la tentazione è forte.

Credo che la soluzione non sia quella di chiudersi in Padania, scusi Cons. Colombo, ma queste sono scelte che ovviamente ognuno fa e non sono sicuramente in questo contesto che vanno discusse ma comunque è un modo di affrontare il problema. Dall'altra parte un'altra nota che volevo fare è certamente quel prospetto che ho illustrato dove ho suddiviso le spese correnti e ho ribadito che la scelta che abbiamo condiviso, peraltro nel bilancio di previsione, tutti insieme e che abbiamo portato avanti noi come braccio operativo di questo consesso, cioè noi Giunta come braccio operativo, non abbiamo sacrificato standard sociali, standard culturali etc. etc. e non è detto che le vere scelte politiche saranno su queste voci dove dovremo magari andare a rivedere alcune di queste voci a scapito di altre. Quindi le scelte saranno quelle se andare avanti a mantenere questi standard di servizi sociali, questi standard di servizi al cittadino, questi standard della scuola elevatissimi, il diritto allo studio credo che sia un contributo tra i maggiori dei comuni limitrofi che noi diamo alle nostre scuole, non lo so se dovremo andare a ridurle ma concludo dicendo secondo me la vera sfida che è una sfida non solo nostra ma che noi nel nostro piccolo vogliamo portare avanti è quella sempre di ricercare il massimo dell'efficienza possibile.

SINDACO

Prego Colombo.

CONS. COLOMBO

Forse mi sono espressa non bene. Non è, caro Giorgio, il chiuderci solo in Padania secondo me, è che il 10% generale di riduzione delle spese nel pubblico e di spesa pubblica i Ministeri sono ben lungi da fare queste economie è che la riduzione fatta nei comuni come il nostro e non voglio dire solo in Padania perché ci saranno magari anche comuni dell'Abruzzo, comuni della Campania che

magari sono virtuosi, chi oggi giorno ancora spende e spende e il chiedere di ridurre per loro è come se chiedessero una piccola cosa, chiedere a noi di ridurre è un costo molto alto, nel senso che qual è un comune di 7 mila abitanti con il nostro numero di dipendenti, se andiamo in molti comuni ce ne sono 3, 4, 5, 10 volte tanto. E poi chiudo qua, non è la mia una polemica ma solo una precisazione. Le spese di rappresentanza che ha il nostro sindaco sono forse la trentesima o la quarantesima parte di spese di rappresentanza che ha un sindaco suo pari da altre parti. Quindi dal mio punto di vista bisogna entrare di più nel merito e se 10% deve venire sommando tutti gli addendi di tutti gli 8 e rotti mila comuni d'Italia secondo me la vera Amministrazione centrale deve essere che guarda quanto deve risparmiare il Comune di Ferno in percentuale e quanto dovrà risparmiare il Comune di Canicatti che non è quello in provincia di Agrigento ma il comune x da un'altra parte che magari è in Piemonte piuttosto che in Lombardia. Questo era quello che volevo dire.

SINDACO

Le spese di rappresentanza del sindaco non esistono, vado a Roma con 64 Euro, quello che mi dà l'ufficio ragioneria secondo i canoni e i dodicesimi che mi si concede, dovessi prendere il taxi e andare da un Ministero all'altro magari ci devo mettere anche io i soldi, non è un problema.

Non riusciamo a capire come mai Milano, che avrà l'Expo, avrà 2 mila vigili da assumere, Napoli nonostante il dissesto 584 assunzioni, il progetto salva Reggio - Emilia, il progetto salva Brescia, il progetto salva Catania, sono usciti dal patto di stabilità e hanno salvato un po' qui un po' là, hanno distribuito bene l'aspetto finanziario dell'Italia. Sarebbe bello fare una serata su questo tema.

Se non ci sono altri interventi. Dichiarazioni di voto. Prego Zaro.

CONS. ZARO

Ritengo che non ci sia nient'altro da aggiungere, penso che l'argomento sia stato sufficientemente sviscerato soprattutto dall'assessore competente, per cui invito la maggioranza a votare favorevolmente.

SINDACO

Prego Regalia.

CONS. REGALIA

Penso che vi possiate già aspettare qual è la nostra dichiarazione di voto, come siamo stati contrari nel bilancio previsionale saremo sicuramente contrari come voto nel bilancio di consuntivo.

SINDACO

Guidi.

CONS. GUIDI

Noi invece in quanto siamo andati a favore nel bilancio previsionale, non riteniamo opportuno dare un voto diverso in questo, pertanto andremo a favore.

SINDACO

Ho udito un po' tutti gli interventi, la relazione dell'assessore è esaustiva su tutti i punti trattati, chiedo quindi al Consiglio di deliberare e di approvare il rendiconto dell'esercizio 2009 di cui a tutti gli allegati, in tutti i suoi contenuti dei quali emerge il seguente quadro riassuntivo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale e del risultato finale complessivo delle stesse, così come abbiamo visto dalle slide e da tutti gli allegati che ci sono, adesso i contenuti che non sto a leggere a livello analitico.

Quindi di passare al punto 4 di dichiarare di avere rispettato gli obiettivi fissati dalla legge, in relazione al cosiddetto patto di stabilità interno per l'anno 2009, punto 5 di allegare inoltre al presente atto la propria deliberazione N. 45 del 29 - 9 - 2009 a oggetto: ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri stessi di cui all'Art. 193 della legge generale 267 - 2000 di cui all'allegato e) la relazione della Giunta Comunale sul raggiungimento

degli obiettivi di gestione dell'anno 2009 di cui all'allegato f), la tabella di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale di cui all'allegato h), punto 6 di prendere atto che alla data odierna non sono ancora pervenute al protocollo dell'ente le risultanze definitive della società di capitale degli organismi partecipati dallo stesso, punto 7 di considerare che dall'esame del conto della relazione dei revisori dei conti non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico degli amministratori, del personale e del tesoriere. E quindi pongo in votazione il rendiconto.

Terminata la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 151 comma 7 del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dalla lettera a) del comma 6 dell'art. 2 quater D.L. 7 ottobre 2008, testualmente recita: "Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo";

Viste le disposizioni previste dagli artt. 151 e 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, relative alla formazione del Rendiconto della gestione comprendente il Conto del bilancio, il Conto economico ed il Conto del patrimonio;

Dato atto che al Rendiconto della gestione sono allegati:

- la relazione dell'organo esecutivo di cui all'art. 151 comma 6 del D.Lgs. 267/2000;
- la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 227, comma 5, lettera b) e 239 comma 1, lettera d) del D.Lgs. 267/2000;
- l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, secondo quanto prescritto dall'art. 227, comma 5, lettera c) del D.Lgs. 267/2000;
- la tabella di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale, secondo quanto prescritto dall'art. 228, comma 5, del D.Lgs. 267/2000;
- il conto del Tesoriere dell'Ente, di cui all'art. 226 del D.Lgs. 267/2000 ed il conto della gestione degli agenti contabili;
- la deliberazione del Consiglio n. 45 in data 29.09.2009, relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio cui il rendiconto stesso si riferisce, adottata ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;
- le determinazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, adottate ai sensi dell'art. 228, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- la deliberazione della Giunta n. 42 del 31.03.2010 di aggiornamento annuale degli inventari, adottata ai sensi dell'art. 230, comma 7, del D.Lgs. 267/2000;

Visto i prospetti riepilogativi del Conto del Tesoriere dell'Ente relativi all'esercizio 2009, resi ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 93 e 226 del D.Lgs. n. 267/2000 ed acquisiti al protocollo dell'Ente con le seguenti risultanze finali:

Quadro riassuntivo della gestione di cassa			
	Conto		
	residui	competenza	Totale
Fondo di cassa al 1 gennaio			€. 4.058.706,30
Riscossioni	€. 776.950,77	€. 6.805.446,12	€. 7.582.396,89

Pagamenti	€. 1.580.009,68	€. 5.214.855,20	€. 6.794.864,88
Differenza			€. 4.846.238,31
Pagamenti per azioni esecutive			€. 0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2009			€. 4.846.238,31

Accertato che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano con le scritture contabili dell'Ente;

Visti:

- il Rendiconto della gestione 2009, comprendente il Conto del bilancio, il Conto economico ed il Conto del patrimonio, redatto in base alle risultanze conclusive dell'esercizio 2009- **Allegato "A"** -;
- la procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi, effettuata in conformità all'art. 228, terzo comma, del D.Lgs. n. 267/2000 - di cui ai seguenti provvedimenti dei Responsabili dei Servizi dell'ente, debitamente approvati dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 43 del 31.03.2010:
 - Determina n. 84 del 26/03/2010 all'oggetto "Rendiconto esercizio 2009 del Comune di Ferno - Riaccertamento dei residui attivi e passivi" (Servizio Anagrafe ed Elettorale);
 - Determina n. 85 del 26/03/2010 all'oggetto "Rendiconto dell'esercizio 2009 del Comune di Ferno - Riaccertamento dei residui attivi e passivi" (Servizio Segreteria /Affari generali);
 - Determina n. 86 del 26/03/2010 all'oggetto "Rendiconto dell'esercizio 2009 del Comune di Ferno - Riaccertamento dei residui attivi e passivi" (Servizio economico-finanziario-programmazione e tributi);
 - Determina n. 87 del 26/03/2010 all'oggetto "Rendiconto dell'esercizio 2009 del Comune di Ferno - Riaccertamento dei residui attivi e passivi" (Servizio socio culturale e assistenziale);
 - Determina n. 88 del 26/03/2010 all'oggetto "Rendiconto dell'esercizio 2009 del Comune di Ferno - Riaccertamento dei residui attivi e passivi" (Settore tecnico-manutentivo-LL.PP. Urbanistica e territorio - ecologia e ambiente);
 - Determina n. 89 del 26/03/2010 all'oggetto "Rendiconto dell'esercizio 2009 del Comune di Ferno - Riaccertamento dei residui attivi e passivi" (Servizio Personale in Unione);
 - Determina n. 90 del 26/03/2010 all'oggetto "Rendiconto dell'esercizio 2009 del Comune di Ferno - Riaccertamento dei residui attivi e passivi" (Servizio C.E.D. in Unione);
 - Determina n. 91 del 26/03/2010 all'oggetto "Rendiconto esercizio 2009 del Comune di Ferno - Riaccertamento dei residui attivi e passivi" (Servizio Tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro);
 - Determina n. 92 del 26/03/2010 all'oggetto "Rendiconto esercizio 2009 del Comune di Ferno - Riaccertamento dei residui attivi e passivi" (Servizio Commercio);
- le relazioni illustrative dei risultati della gestione di cui all'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, redatte con le modalità di cui all'art. 231 del T.U.E.L., approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 43/2010 - **Allegato "B"** -Relazione Tecnica al conto del bilancio- ed **Allegato "C"** -Relazione al rendiconto di gestione-;
- le risultanze dell'aggiornamento dell'Inventario per l'anno 2009, effettuate in conformità all'art. 230, comma settimo, del D.Lgs. n. 267/2000, approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 42/2010;

- il Conto economico ed il Conto del patrimonio che riassume il valore degli immobili, dei mobili, dei crediti e dei debiti e le variazioni degli stessi che sono derivate dalla gestione del Bilancio e da altre cause, redatto ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti inoltre:

- la tabella di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
- i conti presentati dagli agenti contabili;
- l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza - **Allegato "D"**;
- le disposizioni del primo e secondo comma dell'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000, relative alla destinazione dell'avanzo di amministrazione;
- la propria deliberazione n. 45 del 29/09/2009 ad oggetto: "Ricognizione sullo stato di attuazione programmi e salvaguardia equilibri ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/200 - **Allegato "E"**;
- l'ulteriore relazione della Giunta Comunale sul raggiungimento degli obiettivi di gestione dell'anno 2009 - **Allegato "F"**;

Rilevato che:

- il tasso effettivo di copertura del costo del servizio smaltimento rifiuti è risultato del 88,58% rispetto alla previsione iniziale del 91,12%, causa maggiori spese inerenti il servizio (es: per neve);
- che la percentuale di copertura dell'intero costo dei servizi a domanda individuale è pari al 55.03% (considerando i costi di gestione del servizio asilo nido al 100%);
- che il servizio acquedotto è stato affidato alla Soc. S.A.P. spa sin dal 1992;
- che questo ente nell'anno 2009 ha partecipato al finanziamento dei servizi resi dall'Unione fra i Comuni di Lonate Pozzolo e Ferno nella misura del 36,32% (pro quota abitanti al 31/12/2008);

Preso atto che alla data odierna non sono ancora pervenuti i dati relativi ai bilancio dell'esercizio 2009 delle società di capitali e degli organismi partecipati da questo ente;

Vista la regolarità di tutti gli atti in precedenza richiamati;

Rilevato che l'organo preposto alla revisione economico-finanziaria ha provveduto, in conformità all'art. 239, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 267/2000 alla verifica della corrispondenza del Conto del bilancio, del Conto economico e del Conto del patrimonio con la contabilità della gestione e con gli inventari;

Tenuto debitamente conto di quanto espresso dall'organo di Revisione nella propria relazione e dell'espresso parere favorevole rilasciato in ordine all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2009 - **Allegato "G"**;

Considerato che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 30.03.2009 si è provveduto all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009;
- il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2008 è stato regolarmente approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 25/05/2009;
- nel Rendiconto della gestione 2009 non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da riconoscere;
- l'ente ha raggiunto gli obiettivi fissati dalla legge in relazione al cosiddetto "Patto di stabilità" interno per l'anno 2009, così come risulta dalla certificazione sottoscritta dal Rappresentante Legale dell'ente e dal Responsabile del servizio finanziario, debitamente inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 30/03/2010, secondo il disposto in merito dal D.M. 08/03/2010;

Dato atto che, in relazione al disposto dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, i documenti relativi al Rendiconto 2009 sono stati depositati presso l'Ente ed i componenti dell'organo consiliare con lettera del 01.04.2010 sono stati informati della messa a disposizione degli stessi;

Sentita nel merito la Commissione consiliare permanente bilancio ed attività economiche riunitasi in data 14/04/2010;

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2009, ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs. 267/2000;

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e le successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- i principi contabili n. 2 e n. 3 dell'Osservatorio della Finanza Locale;
- lo Statuto dell'Ente;
- il Regolamento di contabilità dell'ente;

Visti gli allegati favorevoli pareri obbligatori di cui all'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Alle ore 22.22 con voti favorevoli n. 13, contrari n. 2 (Regalia, Chierichetti), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano essendo n. 15 i presenti e votanti,

DELIBERA

1) Di approvare il Rendiconto dell'esercizio 2009 - **allegato "A"** - in tutti i suoi contenuti dai quali emerge il seguente quadro riassuntivo della gestione finanziaria/economica e patrimoniale ed il risultato finale complessivo delle stesse:

A) CONTO DEL BILANCIO

FONDO INIZIALE DI CASSA al 01/01/2009:		€. 4.058.706,30
<i>RISCOSSIONI:</i>		
in conto residui		€. 776.950,77
in conto competenza		€. 6.805.446,12
	(+)	€. 7.582.396,89
<i>PAGAMENTI:</i>		
in conto residui		€. 1.580.009,68
in conto competenza		€. 5.214.855,20
	(-)	€. 6.794.864,88
FONDO DI CASSA al 31/12/2009		€. 4.846.238,31

RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE:

in conto residui	€.	350.778,63
in conto competenza	€.	886.926,67
	(+)	€.
		<u>1.237.705,30</u>

RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE:

in conto residui	€.	867.373,86
in conto competenza	€.	3.437.680,19
	(-)	€.
		<u>4.305.054,05</u>

AVANZO D'AMMINISTRAZ.€. **1.778.889,56****B) CONTO ECONOMICO**

a) Proventi della gestione	€.	5.318.357,41
b) Costi della gestione	€.	5.149.804,53
RISULTATO DELLA GESTIONE:		<u>+ €.</u>
		<u>168.552,88</u>

c) Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	€.	94.735,51
--	----	-----------

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA: + €. 263.288,39

d) Proventi ed oneri finanziari	- €.	92.144,78	e) Proventi ed
oneri straordinari	- €.	<u>557.759,93</u>	

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO 2009: (=) - €. 386.616,32**C) CONTO DEL PATRIMONIO****ATTIVO:**

Immobilizzazioni	€.	14.319.820,60
Rimanenze	€.	150,00
Crediti	€.	1.014.716,69
Disponibilità liquide	€.	4.846.238,31
Risconti attivi	€.	24.606,37
TOTALE ATTIVO		<u>€.</u>
		<u>20.205.531,97</u>

PASSIVO:

Patrimonio netto	€.	11.245.242,85
Conferimenti	€.	4.165.226,35
Debiti di finanziamento	€.	2.212.223,53
Debiti di funzionamento	€.	2.315.879,24
Debiti per IVA	€.	107.775,93
Debiti per somme anticipate da terzi	€.	159.136,41
Altri debiti	€.	0,00
Ratei passivi	€.	47,66
TOTALE PASSIVO		<u>€.</u>
		<u>20.205.531,97</u>

CONTI D'ORDINE

Opere da realizzare/ impegni per opere da realizzare	€.	1.645.409,62
TOTALE CONTI D'ORDINE		<u>€.</u>
		<u>1.645.409,62</u>

2) Di stabilire che l'avanzo di amministrazione è distinto, ai sensi del primo comma dell'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000, come appresso:

Fondi vincolati	€. 300.612,31
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	€. 643.818,15
Fondi non vincolati	€. 834.459,10

accantonando cautelativamente un'ulteriore parte dell'avanzo di amministrazione non vincolato - €. 10.645,00 circa - per l'eventuale copertura di crediti di dubbia esigibilità (oltre all'accantonamento a fondo svalutazione crediti già attivato nel corso degli anni precedenti a tale titolo) nonché €. 150.000,00 a tutela della garanzia rilasciata da questo ente al momento della costituzione della società "Ferno Par.co. s.r.l."- interamente partecipata dall'ente, come anche indicato dall'Organo di Revisione nella relazione allegata al conto ai sensi del primo comma dell'art. 187 del D.L.GS. n. 267/2000 - **Allegato "G"**;

3) di approvare gli allegati al rendiconto come di seguito indicato, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 43/2010:

- le relazioni redatte dalla Giunta Comunale "Relazione Tecnica al conto del bilancio" - **Allegato "B"** - "Relazione al rendiconto di gestione" - **Allegato "C"**;
- i risultati ed i provvedimenti connessi all'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi iscritti nel Conto del bilancio (determinazioni dei Responsabili dei Servizi sopra elencati), tutti revisionati e considerata l'avvenuta eliminazione dei residui attivi e passivi;
- il conto degli agenti contabili, comprendenti quelli relativi a:
 1. Agente contabile -servizio economato: Sig.na Bertoni Sonia;
 2. Agente contabile - servizio anagrafe, stato civile, leva, elettorale: Dott.ssa Monica Pisoni
 3. Agente contabile - riscossione buoni pasto alunni scuole elem. e medie:
 - Cartoidea di Monzoni sas
 - Cartolibreria Zecca Lucia
 - Tabaccheria Ronchi Loredana
 4. Agente contabile -tesoriere comunale: Banca Popolare Bergamo - Gruppo BPU;
 5. Concessionario del servizio- gestione della imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni: Società S.A.P. S.p.A.
 6. vari concessionari dei servizi - riscossione tributi comunali;
- i risultati dell'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi iscritti nel conto del bilancio, revisionati ai sensi del disposto dell'art. 228 terzo comma del D.L.gs. n. 267/2000;
- l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza - **Allegato "D"**;
- i risultati dell'operazione di aggiornamento e rivalutazione al 31/12/2009 dell'inventario dei beni comunali in adempimento a quanto prescritto dall'art. 230 del D.L.gs. n. 267/2000 ed in conformità a quanto dallo stesso stabilito, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 31/03/2010;
- l'inesistenza di debiti fuori bilancio o passività pregresse;

4) Di aver rispettato gli obiettivi fissati dalla legge in relazione al cosiddetto "Patto di stabilità" interno per l'anno 2009;

5) di allegare inoltre al presente atto:

- la propria deliberazione n. 45 del 29/09/2009 ad oggetto: "Ricognizione sullo stato di attuazione programmi e salvaguardia equilibri ai sensi dell'art. 193 del D.L.gs. n. 267/200 - **Allegato "E"**,
- la Relazione della Giunta Comunale sul raggiungimento degli obiettivi di gestione dell'anno 2009 - **Allegato "F"**
- la tabella di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale - **Allegato "H"**;

6) di prendere atto che alla data odierna non sono ancora pervenute al protocollo dell'ente le risultanze definitive delle società di capitali e degli organismi partecipati dallo stesso;

7) Di considerare che dall'esame del Conto e dalla Relazione dei Revisori non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico degli amministratori, del personale e del tesoriere;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione;

Con voti favorevoli n.15, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano essendo n. 15 i presenti e votanti,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - D.Lgs. 267/2000

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 21/04/2010 N. 24

OGGETTO: Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/00.

Il sottoscritto, in qualità di responsabile dell'area Ragioneria ed Economato, esaminata la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale, avente per oggetto: RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2009, CONTO DEL BILANCIO, CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO - APPROVAZIONE

Esprime parere FAVOREVOLE alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Ferno, 16/04/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Emanuela Bertoni

Il sottoscritto in qualità di responsabile del servizio ragioneria ed economato, esaminata la proposta di deliberazione di cui in oggetto, in ordine alla regolarità contabile

Esprime parere FAVOREVOLE

Ferno, 16/04/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA
ED ECONOMATO

Rag. Emanuela Bertoni

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

Sig. Mauro Cerutti

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Sig.ra Claudia Colombo

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Fulvio Andrea Pastorino

PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale della presente deliberazione viene Pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 18/05/2010

Ferno, 18/05/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Fulvio Andrea Pastorino

Copia conforme all'originale della presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 18/05/2010 al 02/06/2010

N. _____ di registro pubblicazione

IL MESSO

Ferno, 18/05/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Fulvio Andrea Pastorino

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesesa deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi del _____ comma dell'art. 134 D.Lgs n° 267 del 18 Agosto 2000.

Ferno, 18/05/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Fulvio Andrea Pastorino